

## Dalla Sardegna una buona dimostrazione di dinamismo

*Il 1° Concorso Internazionale "Città di Sinnai", per l'organizzazione e le strutture, si è inserito fra le iniziative più prestigiose del panorama nazionale.*

L'Associazione Musicale "G. Verdi" di Sinnai, con l'organizzazione del I Concorso Bandistico Internazionale "Città di Sinnai", tenutosi nella cittadina sarda dal 27 al 29 dicembre scorso, ha senz'altro centrato l'obiettivo di aggiungere un tassello alla demolizione dei luoghi comuni, che ancora resistono, intorno al mondo musicale bandistico italiano.

Il nuovissimo e funzionale teatro comunale inaugurato per l'occasione, ha fatto da scenario per una manifestazione che ha avuto un successo di pubblico assolutamente incredibile: la sera del concerto inaugurale gli oltre quattrocento posti a sedere erano già occupati un'ora prima dell'inizio. Sembrava di essere ad un concerto di una rockstar invece, ebbene sì, era una banda. La scena si è ripetuta alla cerimonia di chiusura e, durante l'esibizione di tutte le bande in concorso, la presenza del pubblico è stata sempre quantitativamente buona. Pieno merito dunque all'impeccabile organizzazione coordinata dal direttore artistico Lorenzo Pusceddu, che ha saputo veicolare bene l'evento, oltre a gestire con ocularità tutte le fasi della manifestazione, segno di una preparazione pensata nei minimi dettagli.

Venendo agli aspetti musicali, il concorso ha visto la partecipazione di quindici complessi di cui quattordici italiani (10 dalla Sardegna, uno rispettivamente da Campania, Lazio, Sicilia e Trentino) e uno proveniente da Singapore. Ecco la suddivisione nelle varie categorie: 2 in prima, 6 in seconda e 7 in terza. Arduo il compito della Giuria formata da tre personalità del mondo bandistico europeo del calibro del compositore belga André Waignein, del poliedrico Daniele Carnevali e del direttore Francesco Pittau. La categoria più "combattuta" è risultata senz'altro la terza (brano d'obbligo "Celebration Suite" di Gio-

vanni Foddai) dove ben quattro bande si sono ritrovate nello spazio di un punto e addirittura due a pari merito al primo posto: il Corpo Bandistico "Luigi Canepa" di Sassari e la Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Terralba (Or). Netto invece il successo nelle due categorie superiori: in seconda categoria (brano d'obbligo "Roverture" di Giuliano Moser), con un'esibizione che le ha valso anche il miglior punteggio assoluto, si è imposta la Banda Musicale "Ennio Porrino" di Arbus (Ca); in prima categoria, l'Associazione Musicale Alerese di Ales (Or) ha nettamente staccato la seconda classificata, in virtù di un'esecuzione molto curata sotto tutti gli aspetti ma, soprattutto, del brano d'obbligo "Cinocittà" di Daniele Carnevali.

Un discorso a parte merita la ACS Symphonic Band di Singapore. Costituita da ragazzini di 14-15 anni, musicalmente ancora acerbi, si è rivelata poco adatta a questa competizione, anche se ha naturalmente suscitato molta simpatia ed ammirazione. Comunque, al di là degli aspetti meramente agonistici, quello che è emerso, a mio avviso, è stata la volontà da parte di tutti i complessi partecipanti di mettersi in discussione e di portare il proprio contributo alla crescita del mondo bandistico italiano. Per un "continentale" come il sottoscritto è stata anche un'occasione per verificare come l'ambiente bandistico sardo sia uno dei più dinamici a livello nazionale e di come vi sia molta voglia di fare bene e di crescere. Non è un caso, infatti, come ha giustamente sottolineato il Maestro Pusceddu nel saluto finale della manifestazione, che le bande musicali sarde siano temute nei vari concorsi cui partecipano: i risultati, d'altronde, anche di questo concorso parlano da soli.

A fare da corollario al concorso è a rappresentare i possibili traguardi cui una banda musicale può aspirare, due concerti di grande spessore musicale: quello di apertura con la Banda Comunale "G. Verdi" di Sinnai (CA) e



▲ da sinistra a destra: André Waignein (giurato), Daniele Carnevali (Presidente della giuria), Lorenzo Pusceddu (Direttore artistico) e Francesco Pittau (giurato)

quello di chiusura con la Banda Sinfonica "Stanislas Silesu" di Samassi (CA).

Il complesso di casa, reduce dal primo posto conquistato in terza categoria a Kerkrade (Olanda) nel 2001, ha dimostrato preparazione e flessibilità straordinarie per come ha saputo rispondere alle sollecitazioni dei diversi direttori che si sono succeduti sul podio. Infatti, oltre al direttore Lorenzo Pusceddu che l'ha condotta nella prima parte del concerto, i componenti della Giuria hanno a loro volta diretto un brano a scelta di diverse difficoltà e linguaggio. Cigliogina sulla torta è risultata la prima esecuzione assoluta del brano "The Vengeance" che il Maestro André Waignein ha dedicato al concorso.

La "Silesu", una delle migliori formazioni bandistiche italiane, diretta dal Maestro Francesco Pittau, ha dimostrato, dal canto suo, di essere una banda che porta avanti un disegno coerente, proponendo esclusivamente musica originale di un certo spessore e difficoltà (anche di ascolto) come "A child's garden of dream" di David Maslanka, prima esecuzione in Italia.

Per concludere c'è un ultimo aspetto che vorrei sottolineare e che mi sta particolarmente a cuore. Sono stati giorni in cui si sono osservate le caratteristiche migliori delle bande musicali amatoriali: la voglia di confrontarsi e di crescere senza perdere di vista la gioia di far musica e dello stare insieme.

Valerio Semprevivo  
Direttore delle bande musicali  
di Dogliani e di Bene Vagienna (Cn)

